

Calenzano Ieri attorno le 13 si sono alzate due imponenti colonne di fumo da Valibona

A fuoco i boschi della Calvana

Distrutti alcuni ettari di terreni collinari. Le cause probabilmente dolose



Incendio sulla Calvana Quello di ieri è stato il primo incendio che ha interessato i boschi di Calenzano nell'estate di quest'anno (foto Bauermann)

■ Elicotteri antincendio e decine di volontari al lavoro per domare le fiamme

Leonardo Breschi

CALENZANO - Giornata d'inferno sui boschi della Calvana, che hanno bruciato senza sosta per tutto il pomeriggio. Un

vasto incendio, oltre un ettaro di boschi, divampato ieri intorno all'ora di pranzo, quando due colonne di fumo distinte e visibili anche a grande distanza sono apparse

da dietro il poggio di Calenzano, ha mobilitato per tutto il giorno le forze antincendio del Comune e della Provincia, che hanno sconfitto le fiamme soltanto in tarda serata. L'incendio, con ogni probabilità di natura dolosa, date le modalità di propagazione delle fiamme, con due roghi distinti che dopo pochi minuti sono diventati uno solo, ma molto più vasto, ha trovato nel clima torrido di questi ultimi giorni un alleato decisivo, tanto che le fiamme hanno raggiunto immediatamente una vastissima porzione di bosco nei pressi dell'area di Valibona, sulla Calvana, sui monti a metà tra le frazioni di Carraia e Le Croci.

A rendere difficoltose da subito le operazioni di spegnimento delle fiamme, ci si è messa anche l'ubicazione del rogo, quasi sulla sommità del monte, nel versante che guarda sul lato opposto rispetto a Calenzano, un punto difficilmente raggiungibile sia percorrendo le strade che si arrampicano sulla montagna sopra le case di Secciano, sia prendendo la strada che porta alla Regina dei boschi, sopra Le Croci. Un problema in più che ha reso quasi

impossibile ai mezzi stradali delle forze antincendio il raggiungimento del luogo incriminato.

Sul posto sono intervenute la Vab e la Protezione civile della Provincia, con 12 squadre, 4 botti e 3 elicotteri, i militari del Corpo forestale dello Stato e gli operatori della Racchetta di Sesto e Scandicci. Ma gli unici in grado di arrivare facilmente sul luogo sono stati i tre elicotteri antincendio, che hanno cominciato a fare la spo-

la tra il bacino idrico di Secciano e il punto dove le fiamme sono divampate, cercando di arginare il propagarsi delle stesse.

Attorno le 17, gli operatori sono riusciti a circoscrivere l'incendio e piano piano hanno ridotto le forze in campo, lasciando soltanto un elicottero a spegnere gli ultimi focolai, che sono bruciati fino a tarda sera.

Fortunatamente vicino all'incendio, o comunque ad una distanza tale

da presentare un pericolo serio, non sono presenti abitazioni, ma le proporzioni dell'incendio non lasciano dubbi sul danno per i monti della Calvana, ancora una volta preda delle fiamme dei piromani. Monti che, ogni estate, puntualmente, sono bersaglio di azioni come quelle di ieri pomeriggio, un vero e proprio flagello per l'ecosistema del vasto territorio boscoso compreso tra i comuni di Calenzano e Prato.